

INCONTRI NEL SALENTO

DIRETTA SOCIAL CON OPERATORI DEL SETTORE NELL'AMBITO DEL PROGETTO «LEGGERE TRA DUE MARI»

«La cultura che resiste» per tornare a riveder le stelle In provincia di Lecce sono 1.141 le imprese attive



«La cultura che resiste» è il tema della tavola rotonda online in programma oggi, a partire dalle ore 17.30, in diretta sulla pagina Facebook di «Leggere tra due mari». Il dialogo tra gli operatori del comparto si terrà simbolicamente nel giorno in cui - per celebrare la Giornata mondiale del Teatro - avrebbero dovuto riaprire cinema e teatri, come da annuncio del ministro della Cultura Dario Franceschini prima del nuovo *lockdown*. L'appuntamento è organizzato nell'ambito del progetto «Leggere tra Due Mari», con il quale si porta avanti una di quelle sperimentazioni per continuare a far fruire la cultura, cioè il prestito a domicilio dei libri delle biblioteche in sei comuni del Leccese. Nato da un'idea delle associazioni «Libera Compagnia» di Aradeo e «Amici della Biblioteca» di Tuglie, il progetto, che si avvale del patrocinio dell'Associazione italiana biblioteche, è finanziato da **Fondazione Con il Sud** e Centro per il libro e la lettura attraverso il bando «Biblioteche e comunità».

«Il bando - spiega Vincenzo Santoro, responsabile del Dipartimento Cultura e Turismo di Anci - nasce da una proposta di Anci, che ha fortemente sostenuto l'iniziativa, perché riteniamo fondamentale investire nelle biblioteche del Sud, area del Paese dove si legge di meno e dove il sistema delle biblioteche di pubblica lettura è più debole». La tavola rotonda parte con i saluti di Alessandro Chezza, responsabile del progetto e vicepresidente di «Amici della Biblioteca» di Tuglie; di Georgia Tramacere, assessora alla Cultura del Comune di Aradeo; Vincenzo Santoro, responsabile del Dipartimento Cultura e Turismo di Anci. Poi, Davide Stasi, *data analyst*, relaziona su «Cultura nel Salento, numeri e lockdown», fornendo dati inediti relativi all'impatto della pandemia sul settore. Seguiranno gli interventi di Michele Bovino, bibliotecario e referente di Libera Compagnia Aradeo; Maria Assunta Russo, ideatrice della Farmacia Letteraria Corte Grande; Giuseppe Conoci, fondatore di AnimaMundi Edizioni; Salvatore Tramacere, direttore artistico del Teatro Koreja; Fernando Blasi, cantante dei Sud Sound System; Edoardo Winspeare, regista cinematografico; Raffaella Zizzari, direttrice artistica del Castello di Gallipoli. Concluderà Aldo Patruno, direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione territoriale

della Regione Puglia. «Incontri come questo commenta l'assessora Tramacere - aiutano a capire che strada prendere. «Torneremo a riveder le stelle» solo se saremo in grado di sfruttare al meglio questo tempo sospeso».

I NUMERI - Al netto delle associazioni di volontariato che svolgono attività culturali con impegno costante, in provincia di Lecce sono 1.141 le imprese attive nei settori legati a editoria, stampa, attività artistiche e letterarie. In particolare, 210 sono le attività manifatturiere per la produzione di stampa, anche di giornali; 500 sono quelle attive nel commercio all'ingrosso e al dettaglio di prodotti di cartoleria, cancelleria, libri, periodici e articoli culturali; 188 operano nel campo dell'editoria e degli audiovisivi; 248 sono le attività artistiche e letterarie, di gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche, nonché le attività delle biblioteche e degli archivi gestiti in forma imprenditoriale, in quanto iscritti al Registro Imprese della Camera di Commercio di Lecce. «Questo lavoro di ricerca

e di analisi - spiega Davide Stasi - accende i riflettori sulle imprese attive, che esercitano l'attività con la partita Iva e non risultano avere procedure concorsuali in atto». Quanto più è organico e preciso questo lavoro, aggiunge, «tanto più si potranno osservare meglio le tendenze socioeconomiche. Lo studio delle imprese suddivise per codici Ateco può fornire un importante supporto conoscitivo per formulare gli interventi di sostegno, promozione e valorizzazione delle imprese». Si ricorda che, a seguito dell'emergenza da Coronavirus, da marzo 2020 sono stati sospesi, sul territorio nazionale, i servizi di apertura al pubblico degli istituti e luoghi della cultura, gli spettacoli di qualsiasi natura, inclusi quelli teatrali e cinematografici. Da maggio 2020, è stato consentito, a determinate condizioni, alcuni servizi di apertura al pubblico e lo svolgimento di spettacoli in sale teatrali, sale da concerto, cinematografiche e in altri spazi. A ottobre 2020, in considerazione del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia sono state nuovamente introdotte le stesse limitazioni disposte precedentemente. Le nuove riaperture dei luoghi della cultura, inizialmente previste per il 27 marzo prossimo, sono slittate a data da destinarsi. [g.i.]



RIFLETTORI SUI LUOGHI Da sinistra, la Biblioteca di Taviano e la Biblioteca di Aradeo, accanto al titolo la piccola Biblioteca di Comunità Ciaula a Neviano pregiate realtà culturali del Salento che non si arrende

